

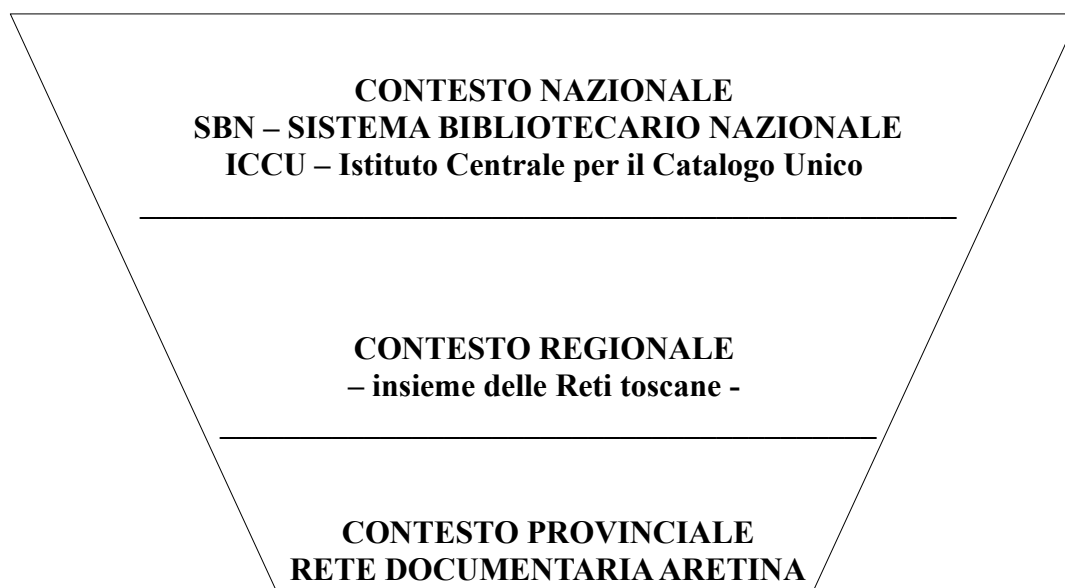


**Allegato C**

# **Bilancio di Previsione Finanziario triennio 2021-2023**

**Piano Programma**

## 1. - ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE.



L'Istituzione Biblioteca Città di Arezzo è una biblioteca pubblica di capoluogo provinciale ed è dal 2009 istituto-capofila della Rete Documentaria Aretina, in quanto coordina il lavoro del gruppo provinciale di biblioteche ed istituti che vi fanno parte e si rapporta con l'Ente locale sovraordinato, Regione Toscana, in nome e per conto della medesima Rete.

La Rete Aretina ad oggi conta ventotto istituti, i seguenti: Sala Malala Youstafai Oxfam, Accademia Petrarca di Lettere Arti e Scienze, Biblioteca di Anghiari, Biblioteca di Bibbiena, Biblioteche Bucine, Biblioteca di Caprese Michelangelo, Biblioteca di Castelfranco di Sopra, Biblioteca di Castiglion Fibocchi, Biblioteca di Castiglion Fiorentino, Biblioteca di Cavriglia, Biblioteca di Civitella in Val di Chiana, Biblioteca di Cortona, Biblioteca di Loro Ciuffenna, Biblioteca di Monte S.Savino, Biblioteca di Montevarchi, Biblioteca Poggiana di Montevarchi, Biblioteca di Pergine V.no, Biblioteca di Pian di Scò, Biblioteca di Poppi, Biblioteca Pratovecchio-Stia, Biblioteca di S.Giovanni V.no, Biblioteca di Sansepolcro, Biblioteca di Terranuova B.ni, Biblioteca di Foiano della Chiana, Mediateca CRED, Fondazione Archivio Diaristico, Fondazione Piero della Francesca.

Le reti documentarie locali sono la modalità ordinaria di gestire attività e servizi di biblioteche e archivi in Toscana (art.28 della L.R. n.21/2010 - "Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali") e sono costituite dagli Enti locali in base ai criteri previsti nel Regolamento di attuazione della stessa L.R. n.21/2010 (DPGR 22r del 6 giugno 2011).

In Toscana le reti documentarie provinciali sono le seguenti, tutte dotate di un proprio catalogo Opac (open access):

- la rete documentaria della provincia di Arezzo
- la rete documentaria della provincia di Firenze:
  - Sistema documentario integrato area fiorentina (Sdiaf)
  - ReaNet - Biblioteche lungo l'Elsa e l'Arno
  - Sistema bibliotecario territoriale Mugello ed Alto Mugello
- la rete documentaria della provincia di Grosseto
- la rete documentaria della provincia di Livorno
- la rete documentaria della provincia di Lucca
- la rete documentaria della provincia di Massa Carrara
- la rete documentaria della provincia di Pisa
  - Sistema documentario integrato (incluse biblioteche universitarie) della provincia di Pisa (metaopac)
- la rete documentaria della provincia di Pistoia
- la rete documentaria della provincia di Prato
- la rete documentaria della provincia di Siena

Il coordinamento delle biblioteche e le strutture documentarie della Regione Toscana è lo strumento di accesso all'informazione e alla documentazione della Regione e per la Regione: CoBiRe, rete documentaria della Regione Toscana, delle sue agenzie e dei suoi istituti.

Dal 2013 la Biblioteca Città di Arezzo e le biblioteche della rete sono state ammesse al Sistema Bibliotecario Nazionale (ICCU), mediante il quale il patrimonio documentale delle medesime è collocato nel database nazionale, di accesso a tutte le biblioteche operative nel territorio nazionale.

Tale accessibilità ha aumentato le relazioni bibliotecarie anche grazie ad una maggiore visibilità sul territorio nazionale. Inoltre ha offerto maggiori possibilità di miglioramento dei propri schemi catalografici dovendo attenersi a regole di catalogazione più stringenti e volte ad un'uniformità bibliotecaria delle banche-dati.

## **2. - IL PORTAFOGLIO-SERVIZI DELLA BIBLIOTECA E DELLA RETE DOCUMENTARIA ARETINA.**

I servizi della Biblioteca si sostanziano in due grandi filoni: quelli erogati dalla Biblioteca Città di Arezzo per la collettività che frequenta e gravita nella città, e quelli erogati nell'ambito della Rete Documentaria Aretina, tenuto conto del coordinamento esistente tra le ventotto Biblioteche ed Istituti aderenti alla medesima.

Nell'ambito del primo gruppo si contraddistinguono i seguenti:

- accoglienza e registrazione ai fini della consultazione e/o lettura in sala;
- prestito documentale;
- prestito di e-reader per la lettura degli e-book inseriti;
- servizio di riproduzioni:
  - fotocopie dalla distribuzione,
  - scansioni,
  - riproduzioni digitalizzate mediante scanner planetario;
- servizio di reference bibliotecario;
- registrazione per la consultazione della piattaforma Medialibrary all'interno della Regione Toscana;
- gestione del sito istituzionale [www.bibliotecarezzo.it](http://www.bibliotecarezzo.it);
- la gestione delle seguenti piattaforme su web: profilo facebook ed instagram;
- supporto operativo nell'ambito dell'organizzazione di eventi culturali (mostre, presentazioni, giornate di studio, ecc.);
- servizio al pubblico presso la “sezione ragazzi” (0-14);
- gestione della sezione distaccata della Biblioteca presso Ospedale San Donato di Arezzo;
- gestione della sezione distaccata presso supermercati Unicoop presso Via Vittorio Veneto e Centro commerciale Setteponti
- gestione della sezione distaccata presso Casa dell'Energia;

Nell'ambito dei servizi di Rete rivolti all'utenza, si ha:

- il servizio del Catalogo Unico della Rete con il relativo sito web [arezzo.biblioteche.it](http://arezzo.biblioteche.it);
- il servizio di prestito interbibliotecario, sia tra le Biblioteche della Rete provinciale aretina sia sul territorio nazionale;
- la gestione del sito della Rete Aretina ([www.retedocumentaria.aretino.it](http://www.retedocumentaria.aretino.it)) e della sua App;

I servizi al pubblico di front-office, raggiungibili alcuni recandosi direttamente presso la struttura altri anche a distanza tramite e-mail, comportano ulteriori servizi, cosiddetti *indiretti* per il fatto che sono di back-office e quindi si rivolgono ad un “cliente interno” o comunque alimentano la struttura affinché sia funzionale per l'erogazione del servizio principale.

In sintesi si richiamano:

- le attività di catalogazione del patrimonio, svolto da personale specializzato (bibliotecario);
- le attività amministrative per la gestione delle risorse finanziarie e degli acquisti;
- le attività connesse all'organizzazione di eventi/incontri culturali collaterali;
- le attività afferenti ai progetti bibliotecari di Rete mediante compartecipazione finanziaria e organizzativa della Regione Toscana;

I servizi bibliotecari al pubblico, necessitano di essere gestiti mediante impiego di personale, formato e addestrato, e di tipo specialistico per le figure bibliotecarie.

Quindi, tenuto conto del patrimonio documentale e dei costi fissi necessari per l'apertura della struttura (utenze, locazioni passive, spese di pulizia, etc..), la risorsa umana, dal punto di vista organizzativo e finanziario, è quella principale ai fini dell'erogazione del servizio, la cui numerosità dipende anche dall'orario di apertura al pubblico.

Infatti, più aumenta la fascia oraria giornaliera e più persone saranno necessarie, dovendo prevedere dei turni di lavoro in funzione della regolare gestione del contratto di lavoro tenuto conto delle discipline contemplate sia nel CCNL sia, eventualmente, nella contrattualistica collettiva decentrata integrativa (CCDI).

Nello schema che segue viene indicato il numero di persone (in termini di full time equivalent) “teorico”, ossia necessario e previsto dalla pianta organica per la gestione dei servizi al pubblico, tenuto conto anche dell'orario di apertura giornaliero:

<i>ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO</i>	<i>NR. OPERATORI FRONT OFFICE</i>	<i>NR. OPERATORI SERVIZI AMBITO RETE ARETINA</i>
LUN/MART/MERC/VEN/SAB/ 8.30-13.30	3	0,5
MARTEDI'/GIOVEDI 14.30-19.30	3	0,5
<i>SEZIONE RAGAZZI</i> LUN/MART/MERC/VEN/SAB/ 8.30-13.30 MARTEDI'/GIOVEDI 15.00-19.30	1	

L'Istituzione Biblioteca Città di Arezzo svolge un orario al pubblico esteso sull'intera settimana, ragion per cui la regolare funzionalità dei servizi è garantita da un numero di tre operatori per turno orario, tenuto conto che a seguito della pandemia il servizio è stato ridotto a metà giornata. Per la sezione ragazzi è necessaria la presenza di un solo operatore (in termini di Full Time Equivalent), considerato che l'orario di lavoro settimanale non supera le 36 ore settimanali (quelle previste contrattualmente per ciascun dipendente). L'attuale ubicazione della sezione ragazzi, all'interno della stessa struttura immobiliare della sezione adulti, rende “teoricamente” migliore la gestione di eventuali sostituzioni per ferie e malattie nell'ambito dei servizi di front-office complessivamente gestiti.

Nel tempo i dipendenti della Biblioteca sono diminuiti per pensionamento di figure bibliotecarie e, negli ultimi cinque anni, di quattro operatori di front office, più che dimezzandosi la numerosità di dipendenti assunti a tempo indeterminato. Attualmente i dipendenti a tempo indeterminato dedicati al front office sono due, di cui una unità prossima al pensionamento nel triennio di riferimento.

Nell'immediato, nelle more di attuare soluzioni più idonee a lungo termine, le quattro persone vengono sostituite mediante attivazione di progetti per l'inserimento di lavoratori socialmente utili (LSU). Nel suo genere, la soluzione presenta il vantaggio di essere più economica dovendo erogare un compenso integrativo rispetto all'indennità prevista dall'Ente previdenziale preposto (INPS), ma per contro comporta:

- il reiterarsi di formazione per l'inserimento nel lavoro specifico a causa della periodicità a termine del progetto,
- l'aggravio di procedure amministrative per la ricorrente attivazione dei bandi selettivi,
- la criticità insita nella natura giuridica stessa del rapporto che si instaura, essendo di natura temporanea, non specializzata e precaria, prestandosi a facili interruzioni non prevedibili ed con effetto immediato, tali per cui è da tenere in considerazione il rischio di interruzioni di servizio per cessazione improvvisa del rapporto di lavoro.

Inoltre, data la presenza nella struttura di un solo bibliotecario dipendente a tempo pieno ed indeterminato, alcune tipologie di servizi sono state esternalizzate tra cui: la gestione della sezione ragazzi, la gestione del servizio di prestito interbibliotecario, la gestione del servizio

bibliotecario per degenti ospedalieri, l'attività di catalogazione e l'ausilio per la realizzazione delle attività culturali.

La problematica connessa al piano assunzionale dell'Istituzione Biblioteca necessita tuttavia di essere affrontata in coordinamento con l'Amministrazione Comunale, sia per tener conto dei limiti normativi vigenti in termini di numerosità e potenziale turn-over effettuabile, sia in termini di costi, in quanto a fronte di assunzioni a tempo indeterminato il trasferimento ordinario erogato annualmente necessiterebbe di essere integrato, nonché riguardo all'ammontare complessivo di spesa a livello di amministrazione comunale consolidata con l'Istituzione, ai fini del rispetto del dettato normativo vigente in materia;

### **3. - OBIETTIVI DELL'ISTITUZIONE BIBLIOTECA PER IL TRIENNIO.**

Gli obiettivi per il prossimo triennio non possono prescindere dalla presa d'atto di una riduzione delle risorse finanziarie disponibili.

Il minore importo del trasferimento ordinario deliberato dall'Amministrazione comunale per i prossimi anni, di euro 40.000 in meno per ciascuna delle annualità, comporterà da un lato un ridimensionamento degli attuali servizi erogati in particolare quelli esternalizzati, salvo eventuali diversi interventi da parte dell'amministrazione comunale, dall'altro, un'attenta valutazione ai fini di un impiego mirato delle risorse finanziarie afferenti all'avanzo di amministrazione.

Le principali linee di sviluppo saranno quindi le seguenti:

§ sviluppo di progetti per promuovere determinati filoni culturali e per categorie specifiche di utenti: “Nati per la musica” e “Nati per Leggere”;

§ attuazione e promozione azioni e progetti di lungo periodo di promozione e diffusione della lettura e del libro, secondo le linee di indirizzo sancite dal “Patto Regionale per la lettura”, protocollo di intesa firmato il 18/06/2019 di valenza triennale;

§ progettazione e organizzazione di cicli di conferenze e giornate di studio;

§ sviluppo di progetti culturali e di promozione della lettura in collaborazione con la Fondazione Guido d'Arezzo e la Fondazione InTour;

§ integrazione del patrimonio librario;

ξ interventi non ricorrenti in materia di conservazione e/o restauro del patrimonio librario antico;

ξ sviluppo del software di catalogazione per la Biblioteca Città di Arezzo nonché per l'intera Rete Documentaria, al fine di potenziare i servizi catalografici e razionalizzare i costi di gestione;

ξ collaborazione con la Asl di Arezzo per la prosecuzione dei progetti per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate;

ξ progetti per l'inserimento di lavoratori socialmente utili;

ξ spese di manutenzione per riparazioni straordinarie ed interventi di manutenzione non ricorrenti.

Da evidenziare come di fondamentale importanza rivesta l'attività di progettazione interna e redistribuzione competenze nell'ambito della Rete documentaria Aretina a seguito della partecipazione a bandi di finanziamento promossi dalla Regione Toscana e/o istituti di credito che potrà comportare benefici in ambito di collaborazione e sviluppo nonché potrà dare un incentivo alla ottimizzazione di risorse umane e finanziarie.

Da valorizzare in particolare il decreto dirigenziale Direzione Cultura e Ricerca – Regione Toscana – nr. 14305 del 02/09/2019 che ha stanziato in favore dell'Istituzione Biblioteca, nella sua qualità di capofila della Rete documentaria aretina, la somma di euro 40.000 per lo svolgimento di un censimento sulle biblioteche d'autore presenti sul territorio regionale, da realizzarsi nel triennio 2019-2021; si tratta di un progetto di ampio respiro che vede una forte collaborazione con la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica e la Rete della Provincia di Pistoia. Tale progettualità è parte integrante del Piano di sviluppo regionale “Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali”, Obiettivo 3 “Collaborazione e cooperazione in ordine alla tutela e valorizzazione del patrimonio bibliografico”, Linea 2 “Attivazione di censimenti mirati su specifiche tipologie di biblioteche individuate anche nella relazione con i rispettivi archivi”.

L'attività culturale della Biblioteca, se pur nei limiti di spesa imposti dalla normativa vigente (DL.78/2010 art.6) e dall'Amministrazione comunale in ragione del carattere istituzionale dell'attività medesima, sarà orientata alla promozione della lettura, nello specifico: conferenze su tematiche di interesse collettivo, presentazione di libri, incontri con le scuole, presentazione di opere letterarie o poetiche di autori aretini e non, mostre a tema,



tirocini promossi con istituti scolastici e universitari. Ciò sia per iniziative proprie, sia in collaborazione o in patrocinio con altre Istituzioni/Enti impegnati in tal senso sul territorio aretino. Si distinguono in particolare i seguenti interventi:

- collaborazione e adesione al progetto nazionale “Nati per leggere” attraverso la realizzazione di letture, laboratori e iniziative varie a cura della Sezione Ragazzi della Biblioteca
- visite guidate alla Biblioteca all’interno del Palazzo Pretorio sia per bambini e ragazzi (scuole materne, elementari e medie) che per giovani adulti (scuola superiore) e adulti (su richiesta di enti e associazioni);
- collaborazione con scuole e università del territorio per la realizzazione di specifici progetti, tirocini e attività di alternanza scuola-lavoro.

Importante è lo sforzo per ampliare le collaborazioni esterne al fine di favorire e supportare la nascita e la gestione di servizi bibliotecari “diffusi” nel territorio:

- la sezione per degenti ospedalieri presso l’ospedale San Donato di Arezzo – in collaborazione con l’USL8 di Arezzo e con il supporto operativo prestato da alcune associazioni di volontariato (AUSER, AVO e il Centro Sociale di Pesciola). Ciò è stato possibile, da un lato, mediante stipula di convenzioni con gli Istituti coinvolti, dall’altro mediante appalto a ditta esterna la gestione diretta del servizio al pubblico (ad oggi sospeso causa emergenza epidemiologica Covid 19).
- punti di prestito e lettura libri presso il Supermercato Coop di via Vittorio Veneto ad Arezzo e presso il centro commerciale Unicoop Setteponti, con la collaborazione di Unicoop Firenze e dei volontari dei Soci Coop (è in corso la revisione dei patti convenzionali a livello regionale e conseguentemente locale);
- protocollo d'intesa firmato con la Casa dell'Energia che consentirà di promuovere la lettura e la consultazione gratuita di manuali e libri presso la ex Fonderia Bastanzetti su temi quali l'ambiente, il risparmio energetico, le energie rinnovabili.

#### **4. - PIANO DEGLI INVESTIMENTI.**

Nell'ambito invece dell'investimento connesso alla realizzazione dell'ascensore per l'abbattimento delle barriere architettoniche su Palazzo Pretorio, per il quale la Biblioteca ha contribuito per un importo di euro 150.000,00, gli uffici competenti dell'Amministrazione comunale evidenziano che, considerati i tempi di progettazione, di autorizzazione preventiva alla Soprintendenza, e delle procedure di appalto lavori, è presumibile aspettarsi che l'intervento possa essere concluso, comprese le verifiche di collaudo, entro il secondo semestre dell'anno 2021.

Tale installazione comporterà cambiamenti nei percorsi all'interno dei locali di Palazzo Pretorio, tali per cui si renderà opportuno lo spostamento dell'ubicazione del front-office della Biblioteca, affinché sia di accesso immediato. Con l'occasione si prevedono acquisti mirati per la corretta rifunzionalizzazione dei locali e l'allestimento delle postazioni di lavoro ed accoglienza.

Riguardo invece agli altri investimenti da programmare nel triennio di riferimento, trattasi principalmente del rinnovamento di alcune strutture presso i locali di Palazzo Pretorio che necessitano di essere sostituite ed altre mantenute. A titolo di esempio necessitano di restauro i portoni di accesso alla Biblioteca che presentano in particolare distacchi dalla parte lignea del blocco di ferro per la chiusura; necessitano inoltre di essere sostituiti gli armadietti di legno, utilizzati per il deposito di borse/zaini degli utenti che hanno accesso alla sala di lettura.

Nel dettaglio tali obiettivi saranno oggetto di specifiche variazioni al Bilancio di Previsione, al fine di applicare l'avanzo di amministrazione secondo le indicazioni nonché le ulteriori esigenze espresse dal Consiglio di Amministrazione.